



**10° NUMERO**

**APRILE 2019**



**GIORNALE DEL  
GABBIANO**



IL GABBIANO DI CANTÙ



**IL TEATRO**

*Un'attività importantissima per noi ragazzi*

**VICINI DI CASA**

*A cura dei ragazzi del C.D.D. di Capiago*

**E TANTO ALTRO ANCORA**





# INDICE

## SPORT

pag. 7 Attività di equitazione  
 *Davide Favero - Antonella Nicolace*

pag. 9 Domande sulla scherma  
 *Loretta Sepulcri - Andrea Allevi*

pag. 11 Calcio Links  
 *Andrea Allevi*

## I FATTI MIEI

pag. 13 Mi presento  
 *Giuseppina Clementi*

pag. 14 La vita in due  
 *Simonetta Cappelletti - Francesco Cappelletti*

pag. 16 La mia festa di compleanno  
 *Antonella Nicolace*

pag. 17 I miei desideri  
 *Chiara Giudici*

## VACANZE

pag. 18 Vacanze  
romane  
 *Simonetta Cappelletti*





# INDICE

## TEMPO LIBERO

pag. 20 Eurotaverna di Desio  
*Milos Mirkovic*

pag. 22 Il teatro dentro e fuori  
*Tomaso Bonanomi*

## ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

pag. 24 Laboratorio teatrale integrato a Il Gabbiano  
*Alessia - Salma - Chiara - Alessia - Eva*

pag. 26 Intervista a Martina Mason di BeKreativ  
*Omar Zecca*

pag. 29 La nostra esperienza da giornalisti  
*Simona Cappelletti - Chiara Giudici*

pag. 30 La valigia delle meraviglie  
*Andrea Allevi*

pag. 32 Una notte al museo  
*Paolo Elli - Mattia Castracane*

pag. 35 Attività di escursionismo  
*Stefania Azzalini*



# INDICE

## INTERVISTE FAMOSE

pag. 38 Intervista a **Ciro Annichiarico**  
*Mattia Castracane - Gianluca Zoia - Andrea Allevi*

## È SUCCESSO CHE...

pag. 40 Attentato alle Torri Gemelle  
*Gioacchino Gulizia*

## VICINI DI CASA - A cura del C.D.D. di Capiago Intimiano

pag. 41 **Noi di Capiago**  
*Filomena - Graziella - Laura - Marco*

pag. 43 Intervista a **Marco Mascheroni**  
*Filomena e Grazia*

pag. 45 Intervista a **Fabio Ghidotti**  
*Laura e Marco*

## ANGOLO POETICO

pag. 47 **Poesia per una nonna**  
*Chiara Giudici*

pag. 48 **Dedica a mio nonno**  
*Omar Zecca*





# INDICE

## CONSIGLI DI LETTURA

pag. 49 Controvento  
*Enrico Zanini*

## RICETTE DI CASA GABBIANO

pag. 50 Parmigiana di zucchini  
*Simonetta Cappelletti*

pag. 51 Salame di cioccolato  
*Ricetta a cura del C.D.D. - Graziella Manno*



# SPORT

## ATTIVITÀ DI EQUITAZIONE

Al mercoledì mattina Antonella svolgeva l'attività di equitazione con una classe dei ragazzi del liceo sportivo sant'Elia di Cantù. Al venerdì mattina facevo anche io la stessa attività con un'altra classe. Abbiamo fatto cinque lezioni per gruppo. L'attività si svolgeva presso il maneggio *Le Scuderie* di Fecchio. L'educatrice Vanessa prima di iniziare l'attività ci ha dato un foglio

da compilare e io non avevo dubbi: ho detto subito di sì. Antonella aveva paura di fare un'attività con i cavalli, perché non conosceva questi animali. Sua zia le ha suggerito di provare ad affezionarsi al cavallo come aveva fatto con il suo cane Jack. Questo consiglio ha fatto cambiare idea ad Antonella che ha deciso di buttarsi in questa nuova attività.





I cavalli si chiamano Lucky, Marta, Penny.  
Prima di salire sul cavallo ci hanno dato dei disegni da colorare e ci hanno spiegato cosa mangia il cavallo (mele, carote, fieno).  
Inoltre ci hanno fatto pulire con l'acqua e le spugne la sella, le

per partire e alla fine del percorso abbiamo fatto il volteggio, che è una disciplina equestre (si utilizzano delle maniglie anziché le redini). Questo esercizio viene spesso utilizzato con persone diversamente abili.  
Prima di Natale siamo andati alla



redini il muso del cavallo. Gli istruttori sono stati molto cordiali nel darci una mano a salire sul cavallo e a farci vedere come si pulisce. Non bisogna mai mettersi dietro il cavallo perché potrebbe scalcia: noi ci mettevamo sempre a fianco per pulirlo con la spazzola.  
Dopo aver montato la sella sul cavallo, ci hanno fatto salire a gruppi separati. Una volta in sella, con la gamba gli davamo l'input

sfilata dei cavalli organizzata da Le Scuderie; c'era tanta gente (anche il CDD di Erba) e c'era tanta roba da mangiare.  
A me questa esperienza è piaciuta molto: con l'istruttrice Sofia mi sono trovato bene; è molto brava a spiegare le cose. L'istruttrice ci faceva salire su una pedana in ferro e ci dava una mano a salire sul cavallo

*Antonella Nicolace, Davide Favero*



# SPORT

## SCHERMA: DOMANDE DI SERENA PIVOTTI

Serena Pivotti, maestra di scherma della società Ginnastica Comense, da anni collaboratrice della nostra Cooperativa, ha preparato una serie di domande da rivolgere ai partecipanti all'attività di quest'anno...

*A Francesco Azzola*

*Cosa fai a scherma che ti diverte?*

Ci mettono la tuta e la maschera ci agganciano con il filo alla pedana e usiamo le spade in acciaio. Mi piace il combattimento e per sapere chi sta vincendo troviamo una tabella che indica i punti. Con ogni stoccata ti aggiudichi 1 punto per vincere ci vogliono 5 punti.

*A Rosa Scoca*

*Dalla prima volta che sei entrata in palestra cosa ti è piaciuto?*

Entrando in palestra mi sono piaciuti il casco, i guanti e la tuta,

la spada e le scarpe. Mi piace impugnare la spada e con i compagni si ride e si scherza. Prima del combattimento per riscaldarci giochiamo a palla.

*Di Mirko Verde*

*Vincere o perdere che differenza fa?*

Che dire, a volte si vince e a volte si perde. Si tratta di riuscire a fare gli affondi. Prima di iniziare ci si saluta con la spada poi si mette la maschera e si incomincia il combattimento. Vince chi fa il maggior numero di stoccate.





A Ivan Legname

*Cosa vuol dire per Ivan fare sport?*

Una volta facevo nuoto, fare sport è bello e giocavo anche a calcio nel ruolo di attaccante. Lo sport mi dà soddisfazione e ti fa restare in forma.

A Davide Favero

*Cosa significa agonismo per Davide?*

L'agonismo per me è essere in competizione con l'avversario.

Ad Andrea Allevi

*Ti sei mai arrabbiato a scherma?*

A scherma mi sono arrabbiato perché quando trovo l'avversario più bravo di me alcune volte perdo.

A Francesco Fazzini

*Come si mette a segno una stoccata?*

Francesco mima il gesto della stoccata.

*A cura di Loretta Sepulcri e  
Andrea Allevi*



# SPORT

## CALCIO LINKS

Nel mese di Ottobre 2016, su consiglio dell'educatrice Santina (che lavora al CSE2 del Gabbiano e fa parte del Tempo Libero - Links), mi è stato proposto di giocare nella squadra di calcio Links di Erba.

Il sabato mattina facciamo gli allenamenti al centro sportivo di Lambrone per circa un'ora e mezza. Durante gli allenamenti corriamo per dieci minuti, facciamo stretching, ci dividiamo in due gruppi con esercizi per migliorare il gioco durante le partite; alla fine dell'allenamento facciamo una partita fra di noi. L'abbigliamento è costituito da pantaloncini rossi, maglietta bianca con la scritta "Associazione Links", in più una felpa rossa per l'inverno.

Durante l'anno precedente abbiamo partecipato a un campionato di calcio a cinque, da quest'anno grazie alla federazione calcistica stiamo facendo un campionato di calcio a sette in 6° categoria, associati a una squadra che si chiama Caratese. Nei weekend ci troviamo presso

la Cooperativa *Noi Genitori* di Erba per andare a Milano presso il centro sportivo "Franco Bettinelli", dove giochiamo il campionato contro le squadre di tutta Italia. Giochiamo tutti a Milano perché la federazione calcistica ha deciso che tutte le partite si giocano in quel luogo. Le squadre avversarie che appartengono nel nostro girone sono: Inter, Milan, Sassuolo, Fiorentina, Genoa, Novara, Renate, Venezia e Lainate.

La prima partita del campionato, giocata contro la mia ex-squadra Briantea 84 (associata al Milan) è finita con un punteggio di 8-1 per noi; la seconda partita è stata giocata l'1 Dicembre contro la Sporting 04 (associata all'Inter), finita 10-0 per noi.

Sabato 12 gennaio abbiamo incontrato, per la terza giornata, il Renate. Purtroppo è arrivata la prima sconfitta della stagione, con un risultato di 3-2 per gli amici del Renate. Avremmo potuto fare di meglio per portare a casa la partita, ma non eravamo al 100%. Speriamo di poterci ri-



fare della sconfitta! Siamo rientrati in allenamento a testa alta e lavorando duro.

La quarta giornata è stata giocata contro il Sassuolo, con il risultato di 6-0 per noi. Il 9 febbraio abbiamo affrontato la Fiorentina: noi eravamo pronti a portare a casa la partita senza storia. La fine del primo tempo si è chiusa con il risultato di 3-0 per noi, nel secondo tempo abbiamo segnato il quarto gol e poi ci siamo trovati in difficoltà prendendo due gol. Alla fine abbiamo comunque vinto noi per 4-2. Il prossimo sabato - 20 febbraio - affronteremo il Lainate.

Mi trovo molto bene con questa

squadra; siamo un gruppo unito e scherziamo fra di noi.

Speriamo di vincere il campionato giocando contro le altre squadre al nostro livello. Ho voluto cambiare squadra perché alla Briantea 84 avevo un allenatore che non mi piaceva, e con i compagni non avevo nessun rapporto. Mi sento meglio dove sono ora; in più durante l'anno con il Tempo Libero di Erba e di Cantù facciamo delle uscite e una pizzata di Natale tutti insieme, domenica prossima ci sarà l'uscita in discoteca a Lecco con il Tempo Libero links con quelli di Cantù e di Erba.

*Andrea Allevi*



# I FATTI MIEI

## MI PRESENTO

Mi chiamo Giuseppina Clementi. La mia famiglia è formata da me, mia mamma, mio papà, mio fratello e il cane Giotto. Quando mi vede mi viene incontro, è sempre contento e mi fa le feste perché è molto goloso di fette biscottate.

È da parecchio tempo che frequento il Gabbiano, mi trovo benissimo perché mi sono fatta tanti amici. Il martedì mattina faccio attività musicale, in cui abbiamo fatto delle ricerche sulla vita e sulla musica di Lucio Dalla, Rita Pavone, Irama, Edoardo Bennato. È una attività che mi piace moltissimo perché ci fanno conoscere i cantanti.

Un'altra attività che mi piace è la cucina, dove imparo a cucinare tanti piatti golosi; alla fine ringrazio la signora Sofia che ci insegna molte bellissime cose, come il risotto alla milanese o le patate al forno.

Oltre a frequentare il Gabbiano, vado a lavorare da Baldo e con i miei colleghi mi trovo molto bene.

Quando ritorno a casa dal lavoro mi metto a leggere un bel libro se non sono stanca, oppure alle volte mi metto a ritagliare i titoli dei film che mi interessano, o faccio la raccolta di ricette che trovo su "Sorrisi e canzoni".

Mi piace molto leggere i romanzi e le avventure, in particolar modo le fiabe e i fumetti (ad es. Topolino). Talvolta chiedo a mio fratello di comprare dei libri di fiabe, di avventure o di ricette di Benedetta Parodi. Faccio anche la raccolta delle canzoni dei cantanti, e quando c'è San Remo, lo guardo alla televisione in camera mia.

Alle volte di domenica vado a trovare mia zia Bruna a piedi, da casa mia fino a Mirabello. Da mia zia bevo il caffè, poi mi dà dei giornali perché mi piace molto leggere e ritagliare le cose che mi interessano. Dopo di che ritorno a casa; non voglio mai che mi riaccompagnino perché mi piace camminare.



*Giuseppina Clementi*

# I FATTI MIEI

## LA VITA IN DUE

Erano i favolosi anni '60 quando ci siamo conosciuti: Simonetta Cappelletti e Francesco Cappelletti - Non parenti ma amici di vecchia data.

Abbiamo frequentato l'Istituto "La Nostra Famiglia" di Ponte Lambro presso l'Istituto Spastici.

Abbiamo conosciuto le Signorine Consorelle chiamate "Piccole Apostole della Carità" di Don Luigi Monza.

C'erano tanti bambini con cui si giocava insieme, si andava d'accordo anche se a volte si litigava.

Non potevamo mangiare quello che volevamo, ma quando venivano a trovarci i nostri genitori ci portavano la merenda e noi piccoli uomini e donne ci abbuffavamo. C'erano anche delle Signorine che erano molto brave e a volte severe e ci facevano capire il giusto e lo sbagliato.

Avevamo anche degli orari da rispettare molto rigidi in cui passavamo le nostre giornate.

Di sera si andava a letto molto presto - "dopo Carosello" - e non potevamo parlare perché le Signorine ci sgridavano.

Le nostre carissime Signorine, oltre essere suore laiche, avevano anche quattro ruoli:

Infermiere, terapisti,

insegnanti e logopediste.

La mattina ci alzavamo alle 7.00, si faceva colazione e successivamente si faceva ginnastica a piccoli gruppetti.

Poi si andava a scuola, fino a mezzogiorno e dalle 14.00 alle 16.00 facevamo



il dopo scuola con alcuni insegnanti. Nel pomeriggio per poter passare il tempo giocavamo con alcuni giochi di società: carte, dama, costruzioni in lego, Monopoli.

Inoltre facevamo anche delle piccole commissioni per l'Istituto, rifacevamo i letti e mettevamo a posto le nostre cose - "e guai a disobbedire!". Mettevamo in ordine anche la nostra biancheria in modo che anche noi bambini/ragazzi eravamo più consapevoli delle nostre azioni.

Ogni tanto le nostre Signorine ci facevano delle proposte per poter andare in vacanza e mandavano delle comunicazioni ai nostri famigliari, perché non avevano an-

cora inventato le e-mail. Durante la settimana noi piccoli uomini e donne avevamo la possibilità di poter comunicare con i nostri genitori scrivendo una semplice lettera.

Ogni tanto facevamo anche delle gite fuori porta: andavamo a vedere le partite di Basket quando c'era ancora la Fost Cantù e noi ragazzi eravamo contenti e soddisfatti perché facevamo "le ore piccole".

Tutta questa esperienza ci è stata utile per tutta la vita per imparare ad essere veri uomini e donne nella società.

*Simonetta Cappelletti  
Francesco Cappelletti*

# I FATTI MIEI

## LA MIA FESTA DI COMPLEANNO

Mi hanno fatto tenere gli occhi chiusi, e dopo averli aperti, mi hanno fatto trovare la torta con la foto di quando ero andata a Canazei ad arrampicarmi.

Mio fratello per farmi una sorpresa mi ha sparato in faccia la luce potente di una abatjour, mentre stava entrando la torta di compleanno.

La torta era composta da panna, pezzi di frutta e molte candeline. Dopo averne mangiato una fetta, mi sono bevuta lo spritz che era già pronto, e dopo mi sono concessa anche un bicchiere di spumante.

Il 29 dicembre ho festeggiato i miei 31 anni insieme ai miei parenti, e nel vederli mi sono emozionata quasi da piangere.

Ovviamente i regali non sono mancanti, ho ricevuto il cellulare, il profumo e delle magliette.

Per Natale mi hanno regalato la Playstation con relativi giochi; tra i quali ce n'era uno che mi ha regalato il fidanzato di mia sorella, molto divertente, dove puoi ballare ascoltando la musica in tv.

Alla mia festa di compleanno erano presenti anche le mie zie, mia

cugina, mia nonna e mio zio Pasquale che mi ha fatto molte foto.

*Antonella Nicolace  
Andrea Allevi  
Daniele Pietroni*



# I FATTI MIEI

## I MIEI DESIDERI

Nella mia vita ho molti amici, genitori e colleghi che mi amano, mi rispettano sempre e mi accettano per quello che sono. Sono una ragazza con la sindrome di Down, ma sono giovane.

I miei desideri più belli riguardano i miei preziosi amici dell'oratorio, i miei genitori e qualche mio collega di lavoro. Queste persone mi stanno sempre vicino e mi insegnano tantissime cose.

Vorrei parlarvi un po' anche del mio futuro con il mio amore Stefano; lo amo veramente da morire e mi piacerebbe tantissimo avere una casa tutta nostra molto spaziosa e tutta colorata per noi. Questo è veramente un desiderio veramente da sognare.

Mi piace sognare con i miei amici,

guardare insieme le stelle e cantare con il coro d'orchestra insieme al mio maestro Gioele. È un maestro molto dolce e sempre allegro con noi giovani; ci tiene molto uniti nel mondo del canto e della musica. Desideravo cantare da una vita, e sono molto felice di partecipare al gruppo coro ed orchestra.

Il mio desiderio fantastico è quello di comprare un bellissimo cavallo d'oro e d'argento tutto mio, per viaggiare al galoppo con il mio ragazzo nel mondo.

*Chiara Giudici*





# VACANZE

## VACANZE ROMANE

A giugno del 2018 la mia famiglia - per i miei 60 anni - mi ha regalato un week-end a Roma con loro.

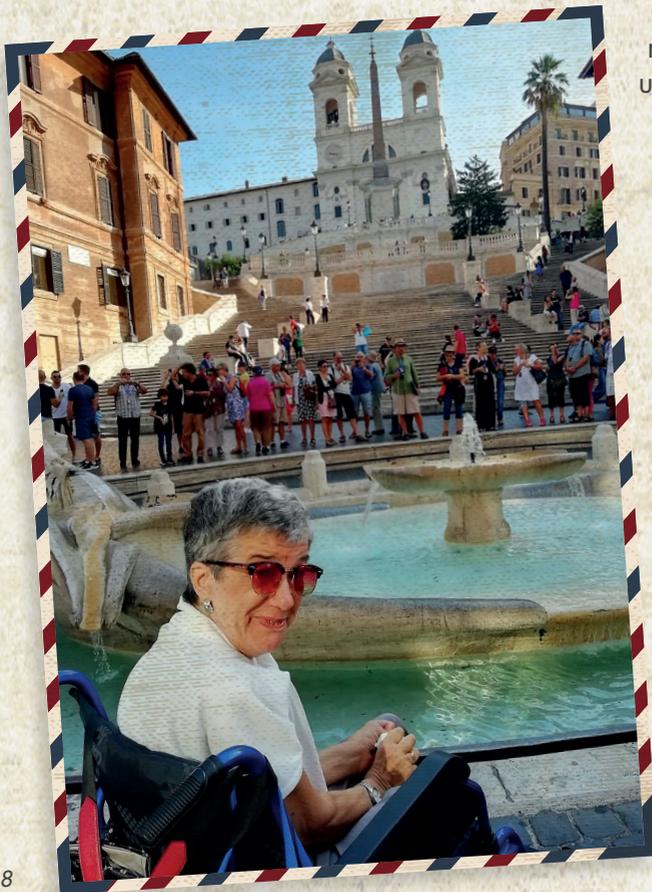
Abbiamo raggiunto il posto in poche ore, con il treno Freccia Rossa. Quando siamo arrivati, siamo andati in appartamento,

dove abbiamo lasciato le valigie e successivamente siamo andati a visitare la città.

Inizialmente l'idea era di visitare il Colosseo, invece non siamo riusciti ad entrare perché era affollato. La città era molto bella, però in alcuni punti era un po' sporca, e a dirla tutta ci sono rimasta male nel vedere una città così importante tenuta in quello stato.

Abbiamo visitato dei negozi, delle chiese e delle piazze. Tra le chiese che abbiamo visitato mi ha colpito quella di San Giovanni in Laterano. In altre chiese dove siamo stati c'erano degli affreschi molto belli ed antichi. Inoltre abbiamo visitato la fontana di Trevi, che mi è piaciuta molto.

Abbiamo visto l'Altare della Patria e anche la Fontana dei Quattro Fiumi, situata in piazza Navona.



Inoltre abbiamo anche visitato i Fori Imperiali, dove c'erano molti monumenti antichi.

La domenica siamo andati in piazza San. Pietro a sentire la messa svolta dal Papa Francesco. Alla fine della funzione ci hanno consegnato un crocifisso da appendere nelle nostre case.

Al primo impatto sono rimasta strabiliata nel vedere migliaia di persone, che erano lì all'interno della piazza per dare omaggio al nostro papa e soprattutto per ricevere l'eucarestia.

L'ultimo giorno abbiamo scattato una foto al magnifico Castel Sant'Angelo, che rappresenta degli anni di storia importanti di Roma.

Questi tre giorni - brevi ma intensi - sono stati momenti molto culturali, ma altrettanto belli passati con i miei famigliari. Consiglio a tutti di fare questo viaggio, in quanto Roma è una bellissima città.

*Simonetta Cappelletti*





# TEMPO LIBERO

## EUROTAVERNA DI DESIO

Andare all'Eurotaverna di Desio è una proposta delle uscite dell'Associazione Links, la cui referente è l'educatrice Elisa Manzo che propone ai ragazzi del *Gabbiano*

andato al *Gabbiano* per trovarmi con i ragazzi del centro diurno e dopo sono arrivati i volontari dell'Associazione Links. Il locale si trova a Desio ed è



di Cantù e Capiago Intimiano le uscite da fare ogni mese. In ogni mese ci sono due uscite e i ragazzi ne scelgono una o due. Io sono stato due volte all'Eurotaverna di Desio. Due anni fa è stato il 24 marzo del 2017. Prima sono

molto grande, è un ristorante ideale per le colazioni di lavoro ed eventi aziendali in genere. Il ristorante prepara cucina italiana ed internazionale con le specialità lombarde, accompagnate da una vasta selezione di vini pregiati.



Durante la settimana all'Eurotaverna si possono ascoltare e ballare generi musicali come: musica latinoamericana, 70/80, dance, karaoke e ballo liscio. L'Eurotaverna ha 1,800 coperti e durante la settimana propone di andare a ballare nella grande sala da ballo che può diventare anche un palcoscenico. La sala è disposta



con 750 posti e ha 2 livelli. La prima volta che ci sono andato per raggiungere il posto, i ragazzi e i volontari della Links hanno preso i pulmini e arrivati là li abbiamo parcheggiati, siamo entrati e ci siamo accomodati. Abbiamo mangiato la pizza e scelto il dolce che ci piaceva,

dopo siamo andati a ballare ed io ero con Antonella che è la sorella di Elisa. Quando io ballavo con Antonella, c'era tanta altra gente che ballava. La serata è stata molto bella perché è bello stare in compagnia con gli altri e anche a me piace ballare molto con le persone che mi piacciono.



La seconda volta è stato venerdì 20 aprile 2018. Anche questa volta abbiamo mangiato la pizza, il dolce e dopo abbiamo ballato. Io ho ballato con Nunzia che è una nuova volontaria della Links e quando mi sono stancato di ballare con lei, ho ballato di nuovo con Antonella. Quel giorno c'erano tante persone che ballavano e noi abbiamo fatto le stesse cose. Quella sera mi divertivo perché c'erano tante belle ragazze da guardare e perché ho ballato tanto con le volontarie della Links.

*Milos Mirkovic*



# TEMPO LIBERO

## TEATRO FUORI E DENTRO



Con Mirko abbiamo cominciato a fare i laboratori di preparazione allo spettacolo.

Il gruppo di animazione teatrale de *Il Gabbiano* si ritrova tutti i giovedì nella sede di Capiago.

Fino al mese di Gennaio abbiamo fatto un po' di esperimenti per imparare a muoversi nello spazio e per imparare a controllare il tono della voce. Con l'aiuto di Elisa costruiremo la sceneggiatura del nuovo spettacolo che metteremo in scena in primavera.

A me piace molto recitare. Infatti, fino a due anni fa, oltre all'esperienza teatrale con *Il Gabbiano*, mi sono impegnato frequentando i laboratori creativi dell'Associazione "Artificio". Con loro ho partecipato alla realizzazione di uno spettacolo di cabaret cantando una canzone.

Col gruppo *Afin*, aiutati da Paolo, abbiamo realizzato alcuni cortometraggi intitolati "L'immagine che abbiamo di noi" e "Il colore più lungo del mondo".

*Tomaso Bonanomi*



Il Gruppo Teatrale *Il Gabbiano*  
presenta



Patrocinato  
dal Comune  
di Cantù

# Lirifa



COME SI LIBERA LA CREATIVITÀ

SABATO  
**13**  
APRILE  
ORE 21:00

TEATRO  
**SAN TEODORO**  
Via Corbetta, 7 • Cantù  
Per info 338 217 0275

SPETTACOLO DI  
ELISA **PIFFERI**  
ASSOCIAZIONE  
**ARTEMISTA**  
DI SPESSA (PV)

Biglietti acquistabili su [www.teatrosanteodoro.it](http://www.teatrosanteodoro.it) nella sezione **Nuovi Sguardi** o in **biglietteria** nei giorni e orari d'apertura.





# ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

## INTERVISTA A MARTINA MASON DI BEKREATIV

*Qual è il tuo cognome?*  
Mason di origine veneta.

*Dove abiti?*  
A Cantù, in Via Fossano.

*Cosa hai studiato?*  
Le medie alle scuole anzani di Cantù, poi la Scuola d'Arte, infine ho provato ad entrare al Politecnico ma c'era troppa gente. In alternativa ho fatto la Scuola grafica "Arte e Messaggio" per due anni, successivamente ho fatto lo stage alla BeKreativ, che prima si chiamava Graphic and Art. L'ho conosciuta per caso passandoci davanti, sono entrata e dopo una breve presentazione mi hanno detto



"Lunedì cominci con lo stage" e sono cinque anni che lavoro lì. Sono stata fortunata.

*Da quanti anni lavori?*

Sono una Graphic Designer da 5 anni ma non sono capace di stare ferma e già in quinta superiore sono andata a lavorare al McDonald e ho lavorato in un bar nei fine settimana.

*Quanti giorni lavori?*

Tutti i giorni da lunedì a venerdì e da part time sono stata promossa a full time.

*Quale lavoro fai di preciso?*

Io creo la pubblicità e tutto ciò che serve alle aziende per attirare la clientela. Facciamo depliant pieghevoli, volantini, insegne e anche decorazioni sulle vetrine, brochure e magliette con i loghi delle aziende, lavoriamo con internet e i vari social e quindi creo disegni, scritte e simboli.

Per esempio per i disegni si usano pellicole stampate semitrasparenti. Si decide una forma si trasmette al plotter poi si prendono queste pellicole tagliate si applicano sui vetri dei negozi poi si toglie la pellicola trasparente.

*Come ti trovi in BeKreativ?*

Molto bene sono arrivata nel momento giusto, lavoro bene con Paola e gli altri colleghi.

*Quante persone lavorano con te?*

Lavoro con Paola e Vincenzo, poi c'è Pino che è un tecnico che parla

con i clienti e Maria che si occupa delle vendite.

*Come hai conosciuto Vincenzo e Paola?*

Ero in giro a portare i curriculum e ho chiesto loro se avessero bisogno di qualcuno e Paola mi detto che ne avrebbe parlato con il suo collega e mi avrebbe fatto sapere. Il giorno dopo sono tornata e mi hanno detto "Ok, da lunedì cominci". All'epoca essendo agli inizi erano solo loro due e il lavoro non era molto, ma io sono arrivata nel posto giusto al momento giusto.

*Hai tanto lavoro?*

Sì, spesso non so cosa fare per primo, mi hanno portato da trenta a quaranta ore settimanali e sono sempre indaffarata.

*Quali strumenti o macchinari usate?*

Ovviamente per il mio lavoro uso il computer e la tavoletta grafica che è come un foglio su cui si scrive con una speciale penna e il disegno si riproduce sullo schermo. In alternativa si può scrivere e disegnare a mano libera con il mouse.

Stampiamo con il plotter che è una stampante molto grande. Si possono stampare anche gli adesivi; sullo stesso macchinario si trova la taglierina.

Con la calandra invece plastifichiamo per proteggere il lavoro dal sole e altre intemperie.

La calandra è composta da un rullo



superiore che scalda e fa combaciare un foglio con l'altro e crea uno strato lucido oppure opaco.

*Ci spieghi come si fa l'impaginazione del nostro giornalino?*

Tutto ciò avviene grazie agli articoli che ci mandate, io ho una base per il testo, inserisco il testo nelle varie pagine scelgo l'impaginazione in base agli articoli, abbinò le foto al testo e le posiziono in modo coerente.

Il format resta quello e cambiamo gli articoli. È importante che le pagine siano multiple di quattro per una questione di stampa. A volte per avere le pagine multiple devo allungare o accorciare il format.

*Nell'articolo di Gioacchino sulle auto d'epoca, come hai fatto a mettere la foto al centro?*

Avevo poco spazio e quindi con il programma "Indesign" ho disegnato un cerchio e mettendola al centro ho creato due colonne e con l'articolo praticamente ho girato intorno alla foto.

*Di che parrocchia sei?*

Sono di San Teodoro ma abito nella parrocchia di San Paolo.

*Hai qualche curiosità da raccontarci?*

Sono fidanzata con Luca Brandovardi. I miei colleghi Vincenzo e Paola sono sposati, hanno due figli e hanno festeggiato venti anni di matrimonio. Lavoro bene con loro perché sono persone discrete e se anche sbagli qualcosa ti danno la possibilità di sistemare le cose.

Paola è bulgara mentre Vincenzo è siciliano, questo incontro ha creato una bella mescolanza.

Faccio fatica a parlare di me, mi reputo gentile ma non pestatemi i piedi.

Omar Zecca



# ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

## LA NOSTRA ESPERIENZA DA GIORNALISTE

Siamo Chiara e Simona, siamo colleghe di redazione, io da 5 anni e Simona da 1 anno.

A noi piace moltissimo usare il computer e impariamo tante cose.

Scriviamo delle belle ricette e bellissimi articoli molto interessanti; alla gente piacciono molto. Quando siamo al computer, qualche volta ci vengono in mente delle cavolate.

La materia migliore che c'è è l'informatica che ci permette di conoscere delle lettere e tante parole nuove, che ci tiene la mente sveglia e migliorare sempre di più. Il computer ci fa riflettere e pensare a diventare delle giornaliste migliori.

Le vere giornaliste sono molto impegnate sul computer a tempo pieno e a volte si stancano molto.

La redazione è una attività molto utile e molto bella.

Chiara Giudici  
Simona Cappelletti





# ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

## LA VALIGIA DELLE MERAVIGLIE

Lunedì 28 Gennaio l'educatrice Vanessa con un gruppo di sei ragazzi dell'attività espressiva sono andati all'asilo di via Rossini a

felicità, rabbia e paura.

La prima scena dello spettacolo viene presentata dall'albero Rakapila, che ci racconta cosa



Vighizzolo, a pochi km dal Gabbiano, per fare uno spettacolo teatrale davanti ai bambini.

Questo spettacolo si chiama "La valigia delle meraviglie" e parla delle quattro emozioni: tristezza,

succede in scena. Arriva un viaggiatore con in mano una valigia e si siede; cerca di aprirla ma non riesce perché mancano le chiavi. Entrano in scena dei folletti che trovano la chiave.



Nella seconda scena il viaggiatore estrae una conchiglia; i folletti gli ricordano la felicità che si prova sentendo il rumore del mare. Poi l'uomo estrae dalla valigia un orsacchiotto. I folletti entrano in scena litigando per il possesso del pupazzo, e rappresentano la rabbia.

Il terzo oggetto che viene tolto dalla valigia è una coperta, che serve per coprirsi dalla paura di un temporale improvviso. Per ultimo il viaggiatore estrae un foulard, che li ricorda la tristezza degli addii.

Nell'ultima scena arriva una ragazza che legge un libro. Il viaggiatore si presenta dandole la mano e si allontana con lei dopo aver regalato un fiore. Alla fine Rakapila saluta tutti ricordandoci l'importanza delle nostre emozioni.

Al termine dello spettacolo, i ragazzi e le ragazze del Gabbiano hanno condotto un laboratorio sulla conoscenza delle emozioni insieme ai bambini e alle bambine dell'asilo.

Andrea Allevi





# ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

## UNA NOTTE AL MUSEO

Con un gruppo di ragazzi e una volontaria che si chiama Luciana abbiamo deciso insieme di andare a visitare quasi tutti i musei di Como.

Il primo che abbiamo visitato è il Museo Civico "Giovio", dove abbiamo visto delle pietre incise, dei libri antichi esposti nelle teche di vetro, una vasta sala con dei bassorilievi e delle sculture.

In un'altra sala c'erano una tomba

egiziana, dei teschi umani, dei vasi canopi. In un angolo c'era la riproduzione della mummia contenuta nel sarcofago.

Nella seconda gita siamo andati a vedere la Pinacoteca di Como, dove abbiamo visto: alcuni bassorilievi medioevali, gargoyles di pietra, un dipinto che raffigura uno scheletro e un santo, alcuni dipinti raffiguranti dei santi, poeti e anche scrittori.



Al piano di sopra c'era una mostra fotografica dedicata all'asilo Sant'Elia, costruito negli anni '20 del secolo scorso.

Per la terza gita sul lungo lago siamo andati al Tempio Voltiano dedicato a Alessandro Volta, inventore della pila. L'interno del tempio è uno spazio di forma circolare; sono esposti diversi oggetti e strumenti scientifici utilizzati da Alessandro Volta, insieme a documenti e materiali riguardanti la sua vita. Inoltre c'era una statua raffigurante il famoso scienziato.

Ancora a Como siamo andati a vedere il museo di Porta Pretoria. Costruita ai tempi dell'Antica Roma, era una porta che serviva

per entrare nell'antica città di Como. Nel museo ci sono gli scavi archeologici di questa antica via d'accesso, in uno spazio molto vasto. In più abbiamo visto dei video che spiegavano la storia antica della città e della costruzione della Porta Pretoria.

Durante un'altra gita abbiamo visitato il Museo delle Scienze "Casartelli", dove - all'interno di grandi armadi con vetrate - sono contenuti diversi oggetti come riproduzioni in sezione del corpo umano, insetti, rettili, mammiferi, fiori e piante. Inoltre anche qui, come nel Tempio Voltiano, c'erano diversi strumenti scientifici utilizzati per fare esperimenti sulla luce, l'elettricità, il magnetismo, i fluidi, ecc.





Questi oggetti venivano utilizzati nei primi anni del '900 per insegnare agli studenti delle scuole diverse materie (es. anatomia, biologia, botanica, chimica, fisica, ecc.).

Infine abbiamo visitato il Museo della Seta. All'interno del museo ci sono vecchie macchine per produrre la seta dai bozzoli del baco, telai manuali e meccanici per la tessitura, e altri macchinari per tingere e piegare i tessuti. In un'altra ala del museo - in allestimento - abbiamo visto dei vestiti prodotti in pura seta. Inoltre abbiamo visto anche diversi stampi



in legno, quadri e rivestimenti in tessuto, e una mostra dedicata allo stilista e disegnatore comasco Mario Rho.

Paolo Elli  
Mattia Castracane



# ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

## ATTIVITÀ DI ESCURSIONISMO

Venerdì 21 dicembre 2018

Siamo partiti dalla Cooperativa a piedi per fare una bella passeggiata. Ritornati in Cooperativa per l'ora di pranzo, saliti sui pulmini siamo andati alla trattoria pizzeria Maria Lia. Essendo l'ultimo giorno prima delle vacanze natalizie, siamo scesi in Cooperativa a Vighizzolo per la Messa e per scambiarci gli auguri con tutti i compagni, gli educatori, il presi-

dente, i volontari e i genitori. Si poteva prendere panettone, torte e altri dolci e bibite. Con l'associazione Links, quella sera stessa, siamo andati a mangiare la pizza in compagnia al Capolinea a Cantù per festeggiare insieme l'arrivo del Natale e farci gli auguri per il nuovo anno 2019. Alla sera sono tornata a casa tardi, ma contenta e felice di aver trascorso una giornata in grande compagnia.





*Venerdì 11 gennaio 2019*  
L'uscita dell'escursionismo è stata da Rezzago all'agriturismo Cascina Enco. Arrivati tutti ragazzi in Cooperativa l'educatore Mirko ha detto che chi voleva i bastoncini per camminare meglio, doveva andare a prenderli in garage. Poi ha detto di preparare lo zaino per il pranzo.

Arrivati al parcheggio ci siamo tolti le scarpe e messi gli scarponi con l'aiuto dei volontari della montagna. Ci siamo incamminati per una stradina dove c'erano le caprette dentro un recinto. Arrivati all'agriturismo siamo andati tut-

ti a cambiarci i vestiti. Poi siamo entrati nel salone dove erano già stati preparati i tavoli e la pasta per tutti. Prima di partire per tornare a casa abbiamo ringraziato e salutato tutti. Ci hanno invitato a ritornare ancora. Anche se la giornata era fredda c'era il sole.

*Venerdì 1 marzo 2019*  
Da Olgelasca alla Cascina di Mattia.

Da poco, il venerdì, ho il compito di prendere i sacchetti del pranzo con il nome dei compagni e darli a loro per metterlo nel proprio zaino. Prima di partire si



scende in garage a prendere i bastoncini e gli educatori ci dicono su quale pulmino dobbiamo salire. Tutti pronti si parte con i pulmini fino alla chiesa di S.Adriano. Poi ci siamo incamminati a piedi per i boschi. Per la strada ho visto i gatti che erano in un recinto, ho visto anche le pecore e il cane e io ho fatto le foto a un cavallo un gallo un pavone, tutti nel recinto. Camminando ho incontrato e riconosciuto il papà della mia compagna di scuola Elena Rivadossi, che era lì a curare le sue pecore. Ci siamo salutati e lui mi ha detto di salutare la mamma.

Arrivati alla Cascina di Mattia, prima di mangiare ci siamo cambiati i vestiti. L'educatrice Roberta ha chiesto a noi ragazzi come volevamo la pasta. Poi abbiamo avuto anche il dolce e il caffè, offerto dalla cuoca. Ritornati ai pulmini abbiamo tolto gli scarponi e messo le scarpe. Arrivati in Cooperativa ogni ragazzo deve mettere i bastoncini al loro posto e contenti di avere trascorso una giornata in compagnia dei volontari che ci aiutano molto.

*Stefania Azzalini*





# INTERVISTE FAMOSE

## INTERVISTA A CIRO ANNICHIARICO

*Che lavoro facevi prima di venire al Gabbiano?*

Prima di lavorare al Gabbiano ero coordinatore dell'Oratorio di San Michele a Cantù.

*Che lavoro fai all'Oratorio San Michele?*

Mi occupavo di coordinare gli educatori che si occupavano degli adolescenti, di promuovere le iniziative dell'oratorio, di seguire il catechismo, e di seguire un po' tutto quello che c'è in un oratorio.

*Che cosa fai il sabato e domenica in oratorio con i ragazzi?*

Sabato c'è il coretto, poi ci sono i ragazzi che vengono a giocare e poi si prepara l'organizzazione della domenica. La domenica ci sono i giochi con i bambini, oppure le domeniche con i genitori e altre attività.

*Quanti sono i ragazzi all'oratorio San Michele?*

Sono in tanti perché è un grande oratorio: sono in 300 o 400 a seconda del momento.

*Perché hai iniziato a lavorare con gli adolescenti?*

Perché è una bella età, in cui i ragazzi sono curiosi, fanno un po' di

sperare (però anche questo è bello) sono pronti a ricevere qualcosa e a donarsi e a contraccambiare quello che ricevono.

*I ragazzi dell'oratorio San Michele fanno giocare i bambini?*

Li fanno giocare la domenica quando ci sono. Durante l'oratorio estivo ci sono tanti animatori che fanno giocare i bambini.

*Che cosa si cucina per pranzo ai ragazzi dell'oratorio di San Michele?*

Bella domanda! Quando ci sono le domeniche insieme ai genitori cucinano delle signore dell'oratorio. Durante il periodo estivo non cuciniamo noi, ma viene il catering esterno che ci porta il cibo già pronto.

*In oratorio di san michele esiste una segretaria?*

Ci sono tante signore molto brave, perché sarebbe pesante avere una segretaria sola tutti i gironi tre ore al girone. Dunque abbiamo trovato diverse persone che si danno il cambio.

*Quanti anni hai lavorato in oratorio?*

Ho lavorato in totale all'interno di cinque oratori, per tredici anni.



*Tramite chi o che cosa hai conosciuto il Gabbiano?*

Il Gabbiano è famoso! Vi ho conosciuto perché siete venuti diverse volte al San Michele. Un anno c'è stata la festa delle cooperative, poi mercoledì pomeriggio veniva qualcuno a fare servizio al bar e poi qualcuno è venuto all'oratorio estivo a mangiare con noi.

*Ti piace lavorare al gabbiano con noi?*

Mi piace molto lavorare con voi, perché siete simpatici, mi provocate (nel senso buono della parola) ogni tanto mi fatte disperare, e poi perché è una cosa nuova che non facevo da anni.

*Che attività fai al Gabbiano?*

Il lunedì faccio il bar a Capiago, il martedì faccio laboratorio musicale, il mercoledì faccio opera domani, il giovedì cucino, il giovedì mattina faccio piscina, giovedì pomeriggio attività di svago, il venerdì mattina ho aggiornamento e al pomeriggio tipografia.

*Come mai hai scelto di lavorare con ragazzi diversamente abili?*

Per due motivi. Primo è perché penso che siano ragazzi che sanno dare tanto; secondo perché mi mette molto in gioco. È un lavoro dove non sei mai arrivato, c'è sempre qualcosa da imparare, c'è sempre da sperimentarsi; non si finisce mai di conoscersi e di conoscere gli altri. E questo è bello.

*A san michele ci sono persone che vi danno una mano?*

C'è un bel gruppetto di persone adulte che hanno tanti compiti (chi cucina, chi sta in segreteria, chi tiene il bar aperto, chi fa catechismo). Ci sono gli animatori che hanno il compito principale di far giocare i bambini. Ci sono anche gli educatori che hanno un compito importante: si occupano dei ragazzi delle medie. È un po' faticoso coordinare tutto perché sono in tanti. Però è un bel gruppo.

Mattia Castracane  
Gianluca Zoia  
Andrea Allevi





# È SUCCESSO CHE...

**ATTENTATO 11 SETTEMBRE 2001**

La mattina di martedì 11 Settembre 2001, diciannove affiliati all'organizzazione terroristica di matrice fondamentalista islamica Al-Qaida dirottarono quattro voli civili commerciali. I terroristi fecero intenzionalmente schiantare due degli aerei contro le torri nord e sud del World Trade Center di New York, causando poco dopo il collasso di entrambi i grattacieli e conseguenti gravi danni agli edifici vicini. Il terzo aereo di linea venne dirottato contro il Pentagono. Il quarto aereo diretto contro il Campidoglio o la Casa Bianca a Washington, si schiantò in un campo vicino a Shanksville, nella contea di Somerset (Pennsylvania), dopo che i passeggeri e i membri dell'equipaggio tentarono, senza riuscirci, di riprendere il controllo del velivolo.

Negli attentati morirono 2.995 persone, tra cui 343 vigili del fuoco e 60 poliziotti. La maggior parte della vittime era civile, settanta le diverse nazionalità coinvolte. Gli attacchi ebbero grandi conseguenze a livello mondiale. Gli Stati Uniti d'America risposero dichiarando la "Guerra ai terroristi" e attaccando l'Afghanistan controllato dai talebani, accusati di aver volontariamente ospitato i terroristi. Il Parlamento statunitense approvò lo Usa Patriot Act mentre altri Stati rafforzarono la loro legislazione anti terroristica, incrementando i poteri di polizia. Le borse rimasero chiuse quasi per una settimana, registrando enormi perdite subito dopo la riapertura, con quelle maggiori fatteregistrare dalle compagnie aeree e di assicurazioni. L'economia della Lower Manhattan si fermò per via della distruzione di uffici del valore di miliardi di dollari.

*Gioacchino Gulizia*

*Articolo tratto da [www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it)*



# VICINI DI CASA

*A cura del C.D.D. di Capiago Intimiano*

## **NOI DI CAPIAGO**

Il Centro Diurno Galliano di Capiago Intimiano è un centro dove ci sono ragazzi e ragazze con qualche disabilità motoria e cognitiva.

Al centro siamo un gruppo di ragazzi che, insieme ai nostri operatori facciamo tante cose che ci fanno essere felici.

Alcune delle attività che facciamo sono: le uscite, il laboratorio di arte e pittura, la cucina, la piscina, la psicomotricità, la musicoterapia, la drammaterapia, l'ippoterapia e il giornalino.

Nel mese di luglio ci siamo trasferiti da Cascina Amata, dove per tanti

anni siamo stati, a Capiago Intimiano e ci traviamo molto bene.

La redazione del giornalino che da quest'anno facciamo insieme agli amici del Gabbiano è composta da Filomena, Marco, Graziella e Laura.

Io sono Filomena, sono nata a Carlupoli provincia di Catanzaro, abito a Figino Serenza con mia mamma Rosina e la badante Elena. La sera guardo la televisione e il mio programma preferito è il telefilm F.B.I., ogni tanto guardo lo sport e sono una grande tifosa della Juventus.

In questo centro mi trovo bene,





faccio cucina e ginnastica e il mercoledì uscita.

Io sono Laura Rampini, ho 57 anni abito a Cantù con la mia badante che si chiama Silvia. Sono una persona sorridente, mi piace venire al centro e le attività che preferisco sono: ginnastica, uscita e le gite. Non mi piace andare in piscina e per questo mi mandano due volte dicendo che mi farà bene; durante le feste di Natale sono stata in Ucraina per un mes con la mia badante.

Io sono Graziella Manno, ho 54 anni e abito a Lentate con mia sorella Natalina e mio cognato Enzo ma sono nata in Calabria a Giffone. Sono buona brava bella e alta. Mi piace

venire al centro e le attività che preferisco sono uscita, musica e scrittura.

Io sono Marco Cavallaro, ho 52 anni e sono nato a Monza, abito a Figino Serenza con mia mamma Egidia, ho un fratello che si chiama Ferdinando e due nipoti che si chiamano Gianluca e Andrea. Mi piace colorare i libri, guardare la tv e fare le pulizie a casa. Al centro mi piace fare le uscite per fare la spesa e leggere le riviste.

Siamo molto contenti di stare a Capiago e di aver conosciuto tanti nuovi amici e speriamo di poter fare tante attività insieme a loro.

Filomena - Graziella  
Laura - Marco



# VICINI DI CASA

A cura del C.D.D. di Capiago Intimiano

## INTERVISTA A MARCO MASCHERONI

*Dove sei nato e con chi vivi?*

Sono nato a Cantù il 20 maggio del 1980 e vivo a Senna Comasco con mia moglie, mia figlia Noemi e mia figlia Ester.

*In cosa consiste il tuo lavoro?*

Faccio il fisioterapista: massaggi, riabilitazione, ginnastica, recupero infortunati da interventi.

*Come ti trovi a lavorare al centro?*

È dal 2006 che lavoro qui al centro e mi trovo molto bene.

*A chi ti piace fare ginnastica?*

Non alla Filomena, ma solo ai ragazzi che collaborano e che si impegnano.

*Fai altri lavori oltre che venire al centro?*

Certo, seguo la pallacanestro Cantù, quindi tutti i giocatori della squadra, poi lavoro in uno studio e a domicilio (persone bloccate a casa per infortuni o per malattie).

*Che studi ci vogliono per fare il tuo lavoro?*

Bisogna fare l'università e fare la laurea di fisioterapia.

*Quando hai iniziato a lavorare?*

Ho iniziato a lavorare nel 2003, dopo che mi sono laureato nell'anno precedente.

*Hai detto che segui una squadra di basket cosa fai con loro?*

Devo essere con loro prima, durante e dopo gli allenamenti e le partite. Prima delle partite fare le fasciature alle caviglie oppure fare dei massaggi o scaldare i muscoli. Inoltre se ci sono dei giocatori che si fanno male sono da seguire per il recupero.

*Giocano bambini piccolini nella tua squadra?*

Sì, ma io seguo solo la prima squadra e sono tutti professionisti, quindi hanno tutti tra i 19 anni in avanti. Con la squadra di pallacanestro lavoro da 3 anni mentre prima



seguivo il calcio Como.

*Ma vincete o perdete?*

Un po' ed un po' adesso è un periodo che vinciamo spesso, speriamo di continuare così.

Filomena e Grazia



# VICINI DI CASA

A cura del C.D.D. di Capiago Intimiano

## INTERVISTA A FABIO GHIDOTTI

*Come ti chiami?*

Fabio Ghidotti

to lavorare qui.

*Con chi vivi?*

Vivo con mia moglie e i miei 2 figli. Mia moglie si chiama Simona che è un po' più giovane di me. Il figlio maggiore ha 17 anni e si chiama Paolo e la più piccola ha 12 anni e si chiama Chiara.

*Ti stanno tutti simpatici i ragazzi del centro?*

Sì, mi stanno tutti simpatici con i differenti caratteri.

*Sei sposato da quanti anni?*

Sono felicemente sposato e il 2 settembre faccio 20 anni di matrimonio.

*Da quanti anni fai questo lavoro?*

Nel campo educativo sono quasi 30 anni, ho iniziato da giovane come insegnante e da 25 anni lavoro al Centro.

*Ti piace lavorare al centro?*

Altroché, nessuno mi obbliga a venire a lavorare e mi piace mol-





### Che hobby hai?

Gli hobby che purtroppo negli anni stanno venendo meno come la mia energia; erano fino a poco tempo fa il calcio più che altro come tifoso perché a giocare non sono mai stato molto bravo, poi mi piace leggere i libri di storia e fare le camminate in montagna anche se non ho molto più tempo e neanche la forza.

### Che sport ti piace?

Lo sport che mi è sempre piaciuto è il calcio.

### A che squadra tieni?

Più che una squadra è una filosofia di vita i colori di questa squadra sono il rosso e il nero in cui c'è tutta la passione e il mistero la forza e la vitalità. Non ci

sono altri colori che si intersecano e danno quel senso incredibile, ad esempio a casa mia ho la cameretta dei miei figli colorata di questi colori, quindi la squadra che tengo è il MILAN.

### Quando andrai in pensione cosa vorresti fare?

Spero di arrivarci alla pensione, credo che ci arriverò molto tardi. Penso che passerò un anno senza fare assolutamente nulla e poi mi piacerebbe fare quelle cose noiosissime che fanno tutti i pensionati tipo rompere le scatole a chi lavora o leggere la Gazzetta.

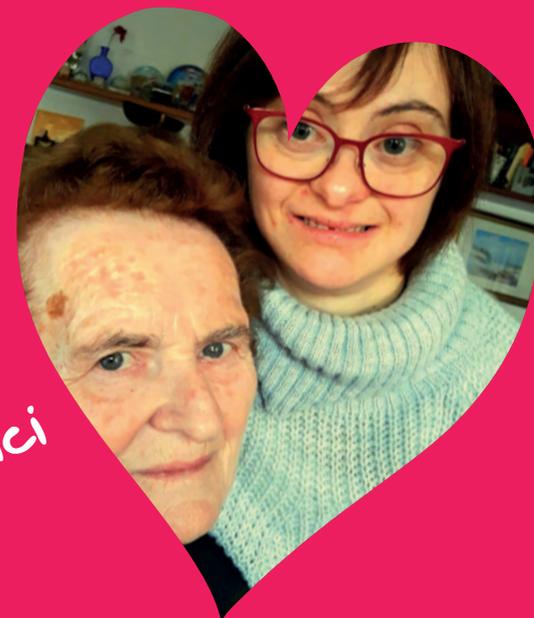
Laura e Marco



# ANGOLO POETICO

## Poesia per una nonna

Che porto sempre nel mio cuore,  
NONNA, sei bella come il sole  
Che brilla tutto il giorno,  
NONNA, sei sempre sorridente  
E dolce come un cioccolatino,  
NONNA, sei nel mio cuore  
E ti tengo molto stretta,  
NONNA, ti voglio molto bene  
Come un cielo stellato,  
E ti do un grosso bacione per farti dormire.



T. V. B.  
Chiara Giudici



# ANGOLO POETICO

DEDICA A MIO NONNO

Mi manca tanto il nonno, ora è in cielo  
 Il funerale è stato martedì 5 marzo  
 In casa della nonna la bara aperta era in sala  
 Quanta gente c'era in casa  
 Quando eri malato non parlavo con te  
 Volevo leggere con te l'intervista a Claudio e Mario ma non  
 riuscivo a comunicare con te  
 Quando eri a casa ti guardavo e ti accarezzavo  
 Adesso il nonno è in casa della nonna,  
 nella sua camera, in un barattolo.  
 Oggi, 25 Marzo, sarebbe stato il tuo compleanno: avresti  
 compiuto 82 anni.  
 Ciao nonno ti voglio bene

Da Omar



# CONSIGLI DI LETTURA

## CONTROVENTO STORIE E VIAGGI CHE CAMBIANO LA VITA.

Sto leggendo un libro sui viaggi, ma non passeggiate o gite, ma veri e propri viaggi. Viaggi lunghi che portano in continenti diversi, a contatto con popoli diversi con culture diverse e in ambienti diversi. A volte sono estenuanti perché richiedono lunghe ore di treno o di nave.

Il libro è ambientato agli inizi del Novecento, non c'erano ancora gli aerei.

Nel libro si dice che l'Europa con la sua cultura, con la sua arte, non basta. L'uomo ha bisogno di altro, ha bisogno di qualcosa di più, di nuovi mondi, di nuove esperienze, di nuove amicizie; ha bisogno di nuove realtà, di uscire da se stesso.

Viaggiare è sempre stata una prerogativa dell'uomo: l'uomo desidera conoscere nuovi posti, nuovi ambienti, nuovi usi, nuovi costumi; però, secondo me, dopo un po' c'è la nostalgia di casa.

La vita è un viaggio verso Dio,

verso il paradiso e i sacramenti ci aiutano e la morte è un passaggio.

Enrico Zanini



Di Federico Pace

Einaudi Editore



# RICETTE DI CASA GABBIANO

## PARMIGIANA DI ZUCCHINE



### INGREDIENTI

- 500g. di zucchini
- 150g. di pomodoro
- 250g. di scamorza bianca
- 100g. di grana

### PREPARAZIONE

Tagliare le zucchini per il lungo, ricavando delle fettine sottili, e friggerle in abbondante olio. In alternativa, tagliare le zucchini a rondelle e farle rosolare - senza friggerle - in una padella antiaderente con poco olio, fino a che sono abbrustolite, e aggiustare di sale.

Distribuire qualche cucchiata di passata di pomodoro sul fondo di una teglia, stendere un primo strato di zucchini e poi spargere una manciata di cubetti di scamorza. Completare con una cucchiata di passata di pomodoro, un pizzico di sale e una generosa dose di grana. Ricominciate con un altro strato di zucchini e così via... lo di solito faccio 4 strati e concludo con scamorza, passata e grana.

Mettere in forno a 180 gradi per 20 minuti e poi al grill per 3 minuti.

*Simonetta Cappelletti*



# RICETTE DI CASA GABBIANO

## SALAME AL CIOCCOLATO

*A cura del C.D.D. di Capiago Intimiano*



### Ingredienti:

- Biscotti secchi
- Cacao amaro
- Cioccolato fondente
- Nocciole sbucciate

### PREPARAZIONE

Sciogliere il cioccolato a bagnomaria con poco latte, poi tritare i biscotti, aggiungere le noccole, unire il tutto all'impasto e amalgamare, lasciare riposare dieci minuti, arrotolare nell'alluminio il composto dopo averlo cosperso di cacao in polvere e riporre in frigorifero almeno due ore.



*C.D.D. Di capiago intimiano*



# RINGRAZIAMENTI

**BeKreativ** - Cantù e **Spazio Gheda Enotecacatering** - Figino Serenza per il costante supporto alla redazione de Il Giornale del Gabbiano

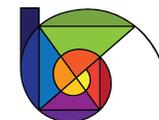
- Associazione Links
- Le scuderie
- Polisportiva Comense schermo
- Calcio Links
- Scuola dell'infanzia Il Sole
- Museo archeologico Paolo Giovio
- Pinacoteca Civica Como
- Museo di Porta Pretoria
- Museo delle Scienze Casartelli
- Museo della Seta
- Hilmi Lanaro
- Ciro Annicchiarico
- Associazione La Nostra Famiglia
- Luciana Salvalaggio
- Sara Yamini

**Redattori:** Daniele Pietroni, Chiara Giudici, Davide Favero, Antonella Nicolace, Andrea Allevi, Mattia Castracane, Giuseppina Clementi, Paolo Elli, Francesco Asero, Simonetta Cappelletti, Enrico Zanini, Stefania Azzalini, Milos Mirkovic, Omar Zecca, Giocchino Gulizia, Tomaso Bonanomi, Simone Cuccarini, Loretta Sepulcri.

**Caporedattori:** Mirko Caffi, Sara Yamini, Enrico Ponzoni;

**Fotografie:** Paolo Elli;

**Grafica ed impaginazione:**



**BeKreativ**  
GRAPHIC DESIGN AGENCY • WEB SOLUTIONS

Studio grafico BeKreativ  
Via Corridoni 3, Cantù.



Via Cervino, 10  
22060 Figino Serenza (CO)  
Tel/Fax +39 031 782381  
info@enotecacatering.it  
www.enotecacatering.com

Anche quest'anno, in occasione del salone internazionale del mobile, prestigiosi brand internazionali si sono affidati a enotecacatering riconoscendole ancora una volta un ruolo di primo piano per la brillante riuscita della loro partecipazione. Milano è letteralmente invasa da operatori e visitatori in una settimana piena di energia, novità e relazioni.



Forte di un'esperienza ormai ventennale, enotecacatering fornisce un servizio perfettamente studiato e personalizzato nei minimi dettagli, organizzando proposte sempre più innovative, sia in fiera sia nei numerosi eventi sparsi in tutta la città.



Questo giornale è prodotto e stampato  
presso il Centro Socio Educativo  
della Cooperativa *Il Gabbiano di Cantù*,  
che ha sede in Via Baracca, 58 - 22063 Cantù (CO).  
L'eventuale ritrovamento dello stesso in luoghi e  
località pubbliche è da considerarsi puramente casuale.



Seguici su  
[www.ilgabbianocantu.it](http://www.ilgabbianocantu.it)



**Il Gabbiano di Cantù**  
Anche su Facebook



[redazione@ilgabbianocantu.it](mailto:redazione@ilgabbianocantu.it)